



## Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Ente Morale: D.L. n.224 del 5 aprile 1945

sez. "Albertino Madella" Via G. Garibaldi 6, Villasanta  
[www.anpivillasanta.it](http://www.anpivillasanta.it) info@anpivillasanta.it

### IL GIORNO DELLA MEMORIA

Il 27 gennaio '45 l'Armata rossa dell'Unione Sovietica abbatté i cancelli di Auschwitz-Birkenau: la più grande e terribile struttura appositamente predisposta per attuare quella che il nazionalsocialismo definì "*la soluzione finale della questione ebraica*": il totale annientamento di 11 milioni degli ebrei in Europa.

E ancora Belzec, Chelmo, Sobibor e Treblinka le altre strutture per rendere *il più efficiente possibile l'assassinio di massa*. Veri e propri campi della morte o campi di sterminio. E poi i campi di concentramento, più di 40mila, tra principali e sottocampi, usati per diversi scopi, tra i quali i lavori forzati, la detenzione e l'eliminazione degli "stuck" (pezzi/prigionieri) di chi era considerato nemico dello stato nazista: politici (comunisti, socialisti, social-democratici), e le categorie ritenute indesiderabili o "razza" inferiore Rom (Zingari), Testimoni di Geova, omosessuali, e individui accusati di comportamenti ritenuti asociali o devianti: Dachau, Bergen-Belsen, Mauthausen, Buchenwald, Flossenbürg, Mittelbau-Dora, Ravensbrück, Bolzano, Fossoli....i più "famosi".

Nel complesso, quindi, una terribile organizzazione che diede la morte ad oltre 15 milioni di persone (Olocausto) di cui oltre 6 milioni di ebrei (Shoah), donne, uomini, vecchi, bambini.

Di fronte ai resti umani ri-trovati nei lager dalle forze Alleate e dai Sovietici l'intera Europa si rese conto quale destino era riservato alle migliaia di persone deportate. Non fu più possibile essere indifferenti.

Questo, e molto altro, è stato il nazionalsocialismo della Germania di Hitler e dei fascisti alleati: primi fra tutti i fascisti di Benito Mussolini.

Cosa vuol dire il Giorno della Memoria nel 2017? Piero Terracina, sopravvissuto ad Auschwitz, ancora in vita, disse "*...La memoria non è il ricordo. La memoria è quel filo che lega il passato al presente e condiziona il futuro...*"

Sono parole dense che ciascuno di noi dovrebbe farle proprie perché alludono a questioni che in Italia, e in Europa, ci riguardano direttamente: pace, libertà, giustizia e solidarietà assieme ai diritti umani sono valori che si ritrovano nelle Costituzioni dei principali Paesi europei ed invece dobbiamo assistere alla morte o per annegamento o per congelamento nei Balcani di centinaia di migranti profughi da luoghi dove la vita umana non ha più valore. Quel valore umano che gruppi di fanatici di estrema destra nel nostro Paese continua a calpestare visto l'esaltazione e la propaganda delle ideologie nazi-fasciste. Un Paese senza una riflessione storica e critica sul nostro passato, oltre la commemorazione, avrà sempre alto il rischio della presenza del fanatismo e dell'intolleranza. In attesa, spetta a tutti gli antifascisti e sinceri democratici difendere quei valori, assieme alle Istituzioni impegnate. Encomiabile lo sforzo messo in atto dalla nostra Amministrazione quest'anno per la celebrazione del Giorno della Memoria: film, mostra, reading letterario, teatro. Tanti eventi, in particolare per la scuola, programmati in un arco di tempo tale da garantire la presenza a tutti.

L'ANPI di Villasanta invita pertanto i propri iscritti non solo a partecipare, ma a coinvolgere altre persone ad intervenire: l'indifferenza fu il primo passo che permise la deportazione. Abbattiamo questo muro.

il Comitato Direttivo  
Presidente  
Fulvio Franchini